

(1) Ore il mandato debba eseguirsi in abitazione o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.)

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa e eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o dalla forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 265, C. p. p.; art. 14 disposiz. attuaz. cit.).

Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305, C. p. p.)

(3) Autorità che ha emesso il mandato

(1)

Richiediamo lizia giudiziaria perchè proceda dato stesso uniformi di legge.

IL CANCELLIERE

Processo verbale d'esecuzione cattura

L'anno millenovecentocinquantaquattro il giorno primo del mese di marzo in Palermo Noi sottoscritti Capitano RICCIARDI Renato Comandante la Compagnia Palermo Interna incaricati di procedere all'esecuzione del mandato di cattura retroscritto abbiamo ricercato i nominati SELVAGGIO Ignazio fu Ignazio e di Lazara Giuseppa, nato a S. Stefano Quisquina il 20 luglio 1916, residente Palermo.

e rinvenutolo nel proprio domicilio, Via D'Alia 12 piano primo abbiamo consegnato copia del Mandato stesso a norma dell'art. 266 C. p. p. Quindi abbiamo proceduto alla cattura del medesimo per condurlo in carcere e lo abbiamo tradotto nella caserma "A. Bonsignore" - Leg. CC. rinchiudendolo nelle camere di sicurezza rimettendo copia del presente processo verbale al (3) Consigliere Istruttore Dott. MERCATALO presso il Tribunale di Palermo giusta il disposto del citato articolo.

Processo verbale di ricerche infruttuose

L'anno millenovecentocinquanta il giorno del mese di in Noi sottoscritti incaricati di mettere in esecuzione il retroscritto mandato di cattura contro dichiariamo che sono riuscite vane le opportune ricerche eseguite per la cattura de

Rimettiamo il presente verbale a

REGIONE TERRITORIALE CARABINIERI PALERMO

TENENZA DI PALERMO PORTO

n. 7-1 di, prot.

Palermo, li 1° marzo 1954

OGGETTO: Sequestro divise dell'agente di custodia SALVAGGIO
Ignazio fu Ignazio.-

-----ooOoo-----

ALL'ON. SIGNOR CONSIGLIERE ISTRUTTORE

PRESSO IL TRIBUNALE DI

PALERMO

.....

Si trasmette, in esito al decreto di sequestro n. 465/54
datato 1° marzo corrente, un processo verbale di se-
questro n. I (uno) reperto contenente i seguenti indumen-
ti sequestrati in data odierna nell'abitazione dell'agente
di custodia SALVAGGIO Ignazio fu Ignazio qui domiciliato
alla Dalia n. 12:

- un impermeabile grigio verde con cappuccio;
- un pastrano di panno grigio verde;
- una giubba ed un pantalone di tessuto diagonalino g.v.;
- una giubba e un pantalone di panno grigio verde;
- un berretto diagonalino grigio verde;
- un berretto di panno nero;
- quattro camicie di tela grigio verde.

Si fa presente che all'atto dell'arresto il SALVAGGIO
aveva abito borghese.

IL TENENTE COMANDANTE LA TENENZA

(Mario Magio)

Ten. Guido Sorb

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI PALERMO
TENENZA PALERMO=PORTO

165

s. 127/7 del Verbale.-

PROCESSO VERBALE di sequestro di indumenti militari, operato nel domicilio dell'agente di custodia presso le carceri di Palermo SALVAGGIO Ignazio fu Ignazio di anni 37 da S. Stefano di Quisquina, domiciliato in Palermo Via Dalia n. 12.

L'anno millenovecentocinquantaquattro, addì 1 del mese di marzo, alle ore 15, in Palermo, nell'ufficio della Tenenza suddetta. Noi sottoscritti Tenente dei Carabinieri Gino Porto del Comando Legione Carabinieri di Palermo, Maresciallo Maggiore DIFEDE Salvatore e Maresciallo Capo FUMARULO Cosimo riferiamo a chi di dovere, che come da decreto di sequestro n. 465/54 G.I. odierno, ci siamo recati nel domicilio dell'agente SALVAGGIO Ignazio fu Ignazio e di Lazzara Giuseppa, nato a S. Stefano di Quisquina il 20/7/1916, sita in Palermo nella Via Dalia n. 12 ed alla presenza della di lui moglie DELOGU Giovanna fu Paolo e di Ignocco Filomena, nata ad Agrigento il 18/5/1922 e domiciliata nella Via Dalia 12 abbiamo proceduto al sequestro dei seguenti oggetti di vestiario:

- 1°)- Un impermeabile grigioverde con cappuccio;
- 2°)- Un pastrano di panno grigioverde;
- 3°)- Una giacca ed un pantalone di tessuto diagonalino grigioverde;
- 4°)- Una giubba ed un pantalone di panno grigioverde;
- 5°)- Un berretto diagonalino grigioverde;
- 6°)- Un berretto di panno nero;
- 7°)- Quattro camicie di tela grigioverde.

Si è proceduto alla presenza della detta signora, moglie dello agente di cui all'oggetto perchè il marito assente. Perchè consti abbiamo compilato il presente processo verbale in triplice copia, una delle quali, con gli indumenti repartati viene trasmessa all'Autorità richiedente, un'altra abbiamo consegnato alla signora DELOGU, trattenendo l'ultima agli atti del nostro ufficio.

Fatto, letto e confermato in data e luogo di cui sopra, ci sottoscriviamo.

Delegu. Giovanna
Fumarulo Cosimo M. e.
Salvatore Difede M. e.
Ten. Gino Porto

166
Tribunale di Palermo

UFFICIO ISTRUZIONE PROCESSI PENALI

108 di protocollo

Palermo, li 2 Marzo 19 54

Risposta a nota del.....

N.....

OGGETTO: Salvaggio Ignazio fu Ignazio

ALLEGATI

N.

A S. E. IL PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO

PALERMO

Ieri è stato tratto in arresto, in esecuzione di mandato di cattura da me emesso, l'agente di custodia in oggetto, imputato di correzione in omicidio aggravato in persona del detenuto Pisciotta Gaspare.

Per evitare che egli venisse introdotto presso le locali Carceri Giudiziarie ho disposto che sia temporaneamente trattenuto presso la Caserma di sicurezza della Legione dei Carabinieri, ove tuttavia si trova ristretto.

Poiché la detenzione del Salvaggio presso le Carceri Giudiziarie di Palermo, ove lo stesso prestava servizio, potrebbe essere di pregiudizio anche per l'istruzione del relativo processo, prego volere disporre in quali altri carceri del distretto egli debba essere trattenuto.

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Palermo 2-1-754

M. 1902



STAZIONE TERR/LE CARABINIERI
PALERMO

Assessore di Polizia Giud. del
DEPTO ESTERNO PALERMO-

N. 2910 (208-bis) del Gatt
(R. 1946)

Palermo, li 2 marzo 1954

ALL'ILL.MO SIG. PROCURATORE DELLA
REPUBBLICA - PRESSO IL TRIBUNALE CIVILE
E PENALE DI PALERMO

Risposta al foglio del

N. 13/8 Allegati Div. Sez. N.

OGGETTO Indagini. =

In merito al servizio di pedinamento eseguite dal pomeriggio
del 27 febbraio al 1° marzo 1954 nei confronti della guardia di cu-
stodia SELVAGGIO Ignazio, da Palermo, si riferisce:

- egli non si allontanò notevolmente dalla propria abitazione salvo
che per piccole compere, se si eccettua quanto appresso:
- verso le ore 15, circa del 28 febbraio u.s. si allontanò a bordo
di una "Lambretta" targata PA II285, rincasando verso le ore
19 dello stesso giorno. Si ignora dove si sia recato;
- dalle ore 9 alle 11 circa del 1° marzo si recò in via Venezia,
ove acquistò generi alimentari e, nel ritorno, si fermò alla
Posta Centrale standovi qualche minuto. =

La "Lambretta" di cui sopra - presso l'Ufficio competente -
risulta appartenere a CUSIMANO Ottavio di Vincenzo e di Allegra An-
na, nato a Palermo il 5-II-1919, ivi domiciliato, via Castrolillo
s.l. =

IL MARESCIALLO CAPO COMANDANTE
-Pietro Brignola-

2 P. 14

V. dal Sig. Esattore G. in sede, per tenore
presente nell'istruttoria del processo contro
il falvaggio, e imputato di omicidio, emendato
agli atti.
Palermo 2-1-1954 (Allegato)

DEPTO ESTERNO DI PENNA
N. 13/8 - ord. 445, 2-2-53

PROCESSO VERBALE DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

Art. 245, 366, 368 Cod. proc. pen. art. 25 Disp. att. C. pp. 28 maggio 1931, n. 502

168

L'anno millenovecentocinquantaquattro il giorno 2
del mese di *marzo* alle ore *11,15*
in *Palermo - nell'ufficio di Istruzione*

Avanti di noi *Dr. Francesco Marcolico* *Consigliere*
Istruttore con l'incarico del Sig. Procuratore
della Repubblica Loc. Pacevola Garofalo
Assist. di Dr. Salvatore Daniele
E comparso *Salvaggio*

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito
sulle conseguenze a cui si espone chi rifiuta di dar-
le o la da false (3)

Risponde: sono (4) *Salvaggio* *Leandro* *fr*
Leandro *e di* *Barbara* *Luigi* *Ugo*
il no. 7.916 *e P. S. foto di* *Garofalo*
comunque con parte - olophete - fr
Ugo *il tipo di* *Leandro* *in*

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un
difensore di fiducia (5) *Ugo* *di*
Ugo *Ugo*

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domi-
cilio per le notificazioni (6)

Interrogato in merito a *Dr. Marcolico* *Consigliere*
Dr. Ugo *Ugo* *Ugo*

(1) Procuratore, Pretore, Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria.

(2) Cancelleria o Pretore.

(3) Art. 495, 496, 561 C. p. 366 C. p. p.

(4) Nome, cognome, soprannome o pseudonimo, età luogo di nascita, nome del padre e della madre, stato di professione, residenza o dimora, se sappia leggere e scrivere se abbia adempiuto agli obblighi del servizio militare, se ha beni patrimoniali, sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportate condanne nello stato o all'estero, se esercita o ha esercitato ufficio o servizi pubblici o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto cariche pubbliche, se gli sono state conferite dignità o gradi accademici o titoli nobiliari o decorazioni o altre pubbliche insegne onorifiche (art. 366 C. p. p. art. 25 Disp. att. cit.).

(5) Altrimenti gli nomina un difensore d'ufficio, quando non gli è stato nominato (Art. 366 C. p. p.)

(6) Se l'imputato non è detenuto, né internato in stabilimenti per misura di sicurezza.

(7) Contestare all'imputato in forma chiara e precisa il fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui, e se non può dirivare pregiudizio all'istruzione, indicargli anche le fonti di esse, invitare a disculparsi e ad indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere se fa menzione nel processo verbale e procede oltre nell'istruzione (art. 367 C. p. p.)

mi protesto sinceramente del voto
che lei si è espressa e che ci è
stato contestato e il mercato di
contraria e vero della maniera più
violenta di tener comunque appor-
tando del grave delitto che mi di-
ne attribuito.

Non so proprio spiegarmi come
una cosa possa succedere. Il mio
coatto per il semplice fatto che
quella mattina io già esposto
nel camerone dove era ri-
stretto il delincente Pignotta,
nel momento in cui lo stesso
si accingeva a preparare il
caffè. Io mi recai nel ca-
merone verso le ore 6,40
circa, per farvi eseguire la
pulizia e mi trovai po-
chi minuti, dopo di che andai
via chiudendo la porta, la-
sciando il Pignotta a sparare
intanto a prepararsi il caffè.

Preciso: mi ero recato, come
è consuetudine, per fare recapitare
dallo scrivano Galuppo le indica-
zioni relative al camerone.

Salvozzi Luigi

Luigi Salvozzi

Luigi

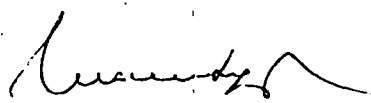
107

quando la notte, domandati di Licinia,
non e figlia, se vi posso immo-
lize ed entrò nel camerone
della lo sposo, quando sulla
sedia, posto in con qualche cosa
il capo la condizionale che erano
in un'eccezione a giustizia della
vita, entrando, accento ad un
suo letto. Mentre lo sposo con-
tinuava il suo servizio sposando il
corridoio, in un momento stesso
il camerone, passeggiando, e scem-
mando qualche parola con la Licinia
così, il quale stava per alzarsi
dal letto e si accingeva a vestirsi,
così come faceva anche il padre.
A questo punto, la Licinia cospar-
se la poeche con meditazione,
che stava nell'asfermo del co-
mune, e ne suggerì un ob-
biettivo. Indi, avvertendo al
suo letto, prese la caffettiera
che posava mettendosi in una
ingenua l'acqua che andò a
stringere dal ruminato epistola

nell'angolo del camerone e dopo
aver parlato da un partito c'è
caffè, il polvere, lo unge sopra la
cappottina e la cinge. Mi albi-
tavo proprio lì quel momento e mi
vicinai se il Picotta avesse acceso
o meno la lampada a spirito della
cappottina, lui come no. Ho visto se
egli avesse preparato o meno
nesso lo zucchero nella tazza
che mi di trovarsi sul tavolo.
Il Picotta mi aveva invitato a
frottarmi per prendere una tazza
di caffè, che io però rifiutai, perché,
come ho già detto, ne avevo
già preso due tazze.

ON

Ma mi riferirei il caffè al Pi-
cotta perché, come ho detto, sono
andato via prima ancora che
fosse pronto, e mi accorsi che
piccolissimo ho accettato il mio
servizio e fui chiamato dopo quasi
un'ora, verso le ore 4, circa per
chiedermi l'assistenza perché il Pi-



Salvatore Ippolito



170

scotta sopra i sedili suoi, come
mi ha sempre i e padre, che mi
aveva fatto appunto chinare -
A domanda del P.M.

R.

quando io mi ero allontanato, la
scotta padre s'era già alzata
e senza giacca s'andava verso
il lavandino per lavarsi.

DR

Non è vero che, come lo P.M. mi con-
fessa, il Picciotto Polveroni quella
mattina non s'è forse lavato e
che nel momento in cui allontanavo
fosse ancora inteso a vestirsi stan-
do seduto sul suo letto, come lo
P.M. afferma.

DR

Non pago le due tasse di caffè,
ho avuto fatto preparare allo
scaccio del carcere la sera pre-
cedente verso le ore 20 circa,
avendo di servizio durante la
notte, e l'ultima l'avevo pagato
qualche ora prima per cui non

erediti di accettare quella che mi
veniva offerta dal Pignotta.

OR

Non ricordo chi fosse stata la qua-
dra di servizio allo spaccio quando
acquistai il caffè che colui e di
colui, mi si di una pacettina
di vetro e che mi collocavo nel ma-
giere prima di portarlo.

OR

In pratica, solo altra volta, e
Pignotta bastava mi aveva offerto
ed io avevo accettato un caffè,
che ricordo era stato preparato
dal di lui cognato Spica che
allora si trovava con lui de-
tutto nella stessa camerone.

OR

Quella mattina il Pignotta, come
spesso solava fare, mi offrì una
sigaretta che io fumai dentro
la camerone.

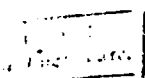
OR -

Contestualmente che il Pignotta Polidoro
ha dichiarato che alla domanda se di

Amendola

Salvozzi Ginzari
Ginzari

Gianni



N. 345 Carceri

REPUBBLICA ITALIANA

DIREZIONE
DEL

Roma addi 2-7-1954

Nome del Medico Chirurgo

OCCETTO

Dr. *Antonio* *Roma* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli *16* 1

Donatelli

Donatelli

Donatelli

REPUBBLICA ITALIANA

DIREZIONE

DEL

Palermo addi 29/1/1954/

del Medico Chirurgo
 RECEPITO
 lista medicinali
 d'impresa

X Citrato di Magnesia kg.	2.
X Cerotto Isone Dentale N°	2.
X Metilan Fiale da 3;cc. sc.	2.
X Piperazina Midì flacone	1.
X Salvacarina gocce flacone	1.
X Solfiozina Fiale sc	1.
X Vitaviron Fiale "	1.
Biribasi da 50 mg fiale sc	1.
30/1/1954/	
X Vidalin sciroppo Flacone	1.
X Cerotto Isone Dentale	2 1.
X Tefamin Fiale scatola	UNA.
X Urotropina fiale scatola	1.
X Simpatol fiale scatola	1.
X Cotone idrofilo 'kg	2.

Il Sanitario

PROCURA
REPUBLICA
TERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquanta

il giorno 18 del mese di febbraio in Palermo. nell.

Best wishes

Avanti di Noi Dott. Giuseppe Targui

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso Attilio Giovanni di Sordani di

u. 33 che si vuole imp. cinto dell'imp. just
Bontello Salvatore

572

A richiesta vengono allo I.V. consegnati docu-
menti:

1) la redazione di motivazioni fatte dalla ricerca
dell'impresa Rente roll in data 24/1/1956 e quella
fatta dalla stessa ricerca dell'impresa sul 6
data 28/1/1956 e 30/1/1956

Y i ^{due} volumi dell'impresa bibliografica relativi ai
medievali vi sono acquistati presso l'editore
Pansoni e che voi li annunciate in proposito le date
1 febbraio 1954 e 4 gennaio 1954 -

Qetr che bawen namel purnas dell'impresa
 controlla el debito bawoso in
 regno el monte de municipal e po che i
 bawen vengon compilati u doppis -

I miei amici di cui Traversi è uno. Tet. g. e f. g. I.
 el dipinto. Quattro: primo ^{det. e} ~~Traversi~~ ~~et~~ tale
 obito non più come più in forma. el el con
 documento. dato el e bene l'entrate all'eto
 del pagamento di miei amici -

che sono gli documenti e tutti vengono in rete.
Il ufficio e i dati del testo e dell'ufficio

Lettera referente a istruzione -

Attestato Civico

[Signature]

[Signature]

BALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquante.

no 18 del mese di febbraio in Palermo, nell'

Avanti di Noi Dott. Giuseppe Tognoli

ratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso Torno Giuseppe da Giuseppe al 31

Tornatore agente al n. 12 di viale al

n. 12

- D. R. -

cio sta che a n. 12 di viale al Torno espose la

tutto che rappresento del primo al n. 12 febbraio

e della Torno e l'ave che in detto periodo

e la famiglia esposta: i seguenti nomi: -

febbraio 1854: un fascetto normale esposto; un

fascetto Torno forte; un fascetto normale

Torno; un fascetto normale -

febbraio 1854: fascetto normale esposto.

febbraio 1854: un fascetto normale esposto; un

fascetto Torno forte; un fascetto normale; un

fascetto normale -

5 febbraio 1854: un fascetto normale esposto; un

fascetto normale esposto.

5 febbraio 1854: un fascetto normale esposto -

7 febbraio 1854: un fascetto Torno forte; un

fascetto normale esposto; un fascetto normale

7 febbraio 1854: un fascetto normale esposto -

Dalla data sta risultano anche esposte in

giornale -